

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE -  
VARIANTE PARZIALE N. 6/2008 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO  
DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Gianì.

**Premesso** che per il Comune di San Martino Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 161-47346 del 22/06/1995;
- ha approvato cinque Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 25/09/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6/2008 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/10/2008 (pervenuto in data 22/10/08), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 132/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 754 abitanti nel 1971, 731 abitanti nel 1981, 763 abitanti nel 1991 e 772 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 958 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 521 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 54% del territorio comunale), 399 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari a circa il 42% del territorio comunale) e 39 ettari con pendenze superiori ai 29°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 229 ettari rientrano nella *Classe II<sup>A</sup>* (pari a circa il 24% della superficie comunale);
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "*Area di Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese, nella macro-area 2.3.3, con i Comuni di Scarmagno e Perosa Canavese, individuati dall'art. 9.2.2. del P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 55, n. 56, n. 62 e n. 63;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle acque pubbliche del Torrente Borianà;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 8 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-50 anni;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Interministeriale n. 18 del 26 aprile 2001 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001,

evidenzia nel territorio comunale la presenza di 88 ettari complessivi ricadenti nelle fasce di rispetto fluviale così distribuiti: 32 ettari in “Fascia A”, 37 ettari in “Fascia B” e 19 ettari in “Fascia C”;

- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio comunale, pari a 480 ettari, è interessata dal Biotopo Comunitario - Direttiva CEE 92/43 - BC 10047 denominato “Morena destra d’Ivrea”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegate agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6/2008 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 19 del 25/09/2008 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone, al fine di una migliore gestione del Piano, le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

**aree residenziali:**

- capoluogo:
  - aggiornamento della cartografia con gli edifici realizzati o omessi in precedenza per errore;
  - individuazione a nord del concentrico di una zona a capacità insediativa esaurita su area in precedenza priva, per errore materiale, dell’indicazione dell’edificio esistente;
  - stralcio parziale dell’area “Re3” per la definizione di una nuova area a servizi (cfr: parcheggio n. 30);
- frazione Silva:
  - ampliamento dell’area “Rr2” su area attualmente a verde privato ai fini di ricomprendere piccole particelle che costituiscono pertinenze delle abitazioni esistenti, senza attribuirgli capacità edificatoria;
  - cambio del tipo di intervento di un edificio in area “Rr2”, da ristrutturazione di tipo A a quella di tipo B;
  - stralcio di una porzione dell’area di completamento “Rr5” senza alcuna rivalsa della facoltà edificatoria che viene perduta e perciò con diminuzione della C.I.R.T.;
  - aggiornamento della cartografia con gli edifici eseguiti o precedentemente omessi per errore;

**aree per servizi:**

- capoluogo:
  - integrazione di due aree lungo la S.P. n. 56 da destinare a parcheggi/verde di arredo urbano;
  - ampliamento dell’area n. 29, interna al nucleo centrale “Rr1”, individuata nella precedente Variante n. 5/2007 per la minima porzione che la completa, fra la S.P. n. 56 ed il Rio Ruglio con limite a metri 10 dal Rio stesso;
  - ampliamento dell’area n. 5 interna al nucleo centrale “Rr1”, con parte ad uso parcheggio e verde di arredo urbano;
  - individuazione di nuova area di parcheggio, estraendola dall’area “Re3” al servizio soprattutto della coerente area a servizi n. 10 sede di centro pluriuso e di spazi per

celebrazioni e festività. L'adiacente area n. 28, reperita con precedente Variante, non risulta, per la sua conformazione, sufficiente alle necessità dell'utenza;

**norme di attuazione:**

- vengono integrati gli articoli n. 16, n. 48 e n. 49 e sostituito l'articolo n. 30, con le seguenti finalità:
  - limitare quantità e tipologie edilizie di locali accessori ammissibili nelle aree residenziali, destinati ad usi diversi dall'abitazione e/o di pertinenza delle attività artigianali ammissibili in zona;
  - introdurre specificazioni integrative per materiali, tinteggiature e tipologie ammissibili nei nuclei di antica formazione (aree di recupero "Rr" del P.R.G.C.);
  - inserire nuove definizioni e precisazioni maggiormente restrittive per quanto attiene la realizzazione di bassi fabbricati;
  - inserire specificazioni relative alle aree a parcheggio private e posti auto da reperire nelle aree centrali di recupero;

La Variante riporta la verifica del rispetto dei parametri di Variante Parziale e di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica ed indica le cause di esclusione dall'assoggettamento della stessa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*";

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 01/12/2008;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 30/10/2008;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6/2008 al P.R.G.C. del Comune di San Martino Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 19 del 25/09/2008, **giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2. di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6/2008 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di San Martino Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.